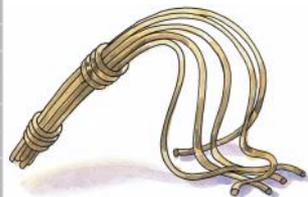




VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 267 - III° Domenica di QUARESIMA

7 Marzo 2021



“Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!”

NESSUN COMPROMESSO CON IL MALE

Gesù sale a Gerusalemme per celebrare la Pasqua dei Giudei e si reca al Tempio. Il Tempio era considerato il luogo della presenza stabile di Dio sulla Terra dunque luogo di culto, di preghiere e di offerte a Dio, secondo la religiosità del tempo. Una volta entrato Gesù assiste invece ad un triste spettacolo: il commercio e la sete di denaro avevano reso quel luogo un mercato; e compie un gesto profetico. Fa una frusta di cordicelle, scaccia tutti fuori e rovescia i tavoli dei cambiavalute dicendo: «non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». Gesù manifesta così il suo zelo, il suo amore per il Padre. Ci insegna una santa fermezza contro il male in tutte le sue forme. Fermezza che a volte non abbiamo; a volte siamo persino indifferenti davanti al male o, se lo vediamo, ci limitiamo a criticare, senza muovere un dito per contribuire a migliorare le cose. Quanti ad esempio si professano monoteisti ma in realtà non lo sono? Cioè continuano ad avere un cuore legato a tante altre piccole "divinità", che sia l'attaccamento ai soldi, al benessere, alla propria immagine, alla carriera; che siano disordinati legami affettivi. Dio è Dio e va amato, temuto, rispettato. Gesù però non si ferma qui. Vuol condurre chi lo ascolta, compresi noi, ad una comprensione più profonda del suo mistero e anticipa il segno per eccellenza, la sua risurrezione: «Distruggete questo Tempio e in tre giorni lo farò risorgere». L'evangelista spiega che Gesù parlava del Tempio del suo Corpo. È Gesù il "luogo" della presenza di Dio sulla terra. È nel Signore risorto che noi possiamo far esperienza piena di Dio.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 9	9.00 PRALORMO	Def.ti Casetta e Appendino
MERCOLEDÌ 10	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 11	9.00 PRALORMO	Vico Margherita e Balla Stefano
VENERDÌ 12	9.00 VALFENERA	
SABATO 13	16.00 VALFENERA	Longino Maria
	17.00 PRALORMO	Fogliato Maurizio e Mignatta Margherita - Def.ti Piovano e Villata Solavagione Giuseppe - Novo Rosa e Alberto - Gorlero Piermarco e Fam. Boasso Giuseppe - Favole Anna e Tomatis Francesco - Rosso Teresina
DOMENICA 14 <i>IV° Domenica di QUARESIMA</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Tosa Clarina e Giuseppe - Gregorio Celestino - Capello Giacomo Per protezione della famiglia - Per protezione della Madonna
	9.30 VILLATA	Arduino Maria e Volpiano Albino - Molino Tommasino Cerchio Luigi e Teresina - Novarese Giuseppe - Boano Matilde Accossato Teresa - Fasano Teresa
	9.30 CELLARENGO	Gariglio Loredana (xxx) e Sorba Caterina - Marchisio Maria Sorba Francesco e Vico Maria - Miletto Giuseppe, Rosalia e def.ti Benfatto Tiziano e def.ti
	10.45 VALFENERA	Bosticco Andrea - Lanfranco Giovanni - Visconti Giacomo Arduino Tommaso, Giuseppe e Anna - Vigna Margherita Aprato Giuseppe - Panetta Rosalia
	11.00 PRALORMO	Dassano Giovanni e Caterina - Novo Maddalena e Maria - Brusamolín Antonio, Cavallo Piero e Rita - Musso Michele e Forni Siro Rinaudo Riccardo e Francesco - Giletta Mario - Def.ti Vezza

AMICI E MODELLI DI VITA

I Santi e le ricorrenze della settimana

Uno spazio dedicato ai santi che la Chiesa ricorda attraverso il calendario liturgico.

Lunedì 8: **San Giovanni di Dio**



San Giovanni di Dio, religioso: di origine portoghese, desideroso di maggiori traguardi dopo una vita da soldato trascorsa tra i pericoli, con carità instancabile si impegnò a servizio dei bisognosi e degli infermi in un ospedale da lui stesso fatto costruire e unì a sé dei compagni, che poi costituirono l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio. In questo giorno a Granada in Spagna passò al riposo eterno.

Martedì 9: **Santa Francesca Romana**



Santa Francesca, sposata in giovane età e vissuta per quarant'anni nel matrimonio, fu moglie e madre di specchiata virtù, ammirevole per pietà, umiltà e pazienza. In tempi difficili distribuì i suoi beni ai poveri, servì i malati e, alla morte del marito, si ritirò tra le oblate che ella stessa aveva riunito a Roma sotto la regola di san Benedetto.

Domenica 14: **Beata Maria Giuseppina di Gesù Crocifisso**



Nata a Napoli nel 1896, entrò nel monastero dei SS. Teresa e Giuseppe delle Carmelitane Scalze. Colpita da enormi problemi di salute, dieci anni dopo guarì, toccando una reliquia di san Francesco Saverio. Fu l'inizio di un apostolato fatto di accoglienza dei malati e degli afflitti.

IL SACRIFICIO DEI SACERDOTI

Un libro per ricordarli



Dare la vita per Dio a favore del popolo al quale si è affidati. Steso sul suolo della Chiesa, nel giorno dell'ordinazione, ogni sacerdote, la contempla come una necessità: ci si fa preti per questo. Ma può capitare che un sacerdote quella vita venga chiamato a darla come il proprio popolo. È ciò che sta succedendo da un anno: il clero della nostra Chiesa è a tal punto unito alla gente da dividerne i destini tribolati, e a volte la stessa sofferenza fisica, sino alla morte. Il virus non ha considerato parrocchie e canoniche territorio "Covid-free": lo spendersi dei nostri sacerdoti nella relazione con tutti spesso gli ha – anzi – spalancato la porta. In questo contagio non c'è stata però leggerezza: solo fedeltà all'impegno assunto quel giorno, la fronte a terra. È un viaggio dentro una promessa mantenuta il libro nel quale Riccardo Benotti ha raccolto le storie di decine di sacerdoti italiani che il virus ha strappato alla loro comunità dove ancora servivano nel pieno delle forze, oppure ha piegato nel tratto conclusivo di esistenze interamente spese per gli altri. Nelle pagine del suo «Covid-19: preti in prima linea. Storie stra-ordinarie di chi ha dato la vita e di chi non si è arreso» compie un'opera di giustizia: salvare la memoria di 206 preti diocesani morti per coronavirus dall'inizio della pandemia al 30 novembre 2020. Già la contabilità in questa seconda ondata senza fine sta portando il totale verso le 250 vittime, ma più dei numeri conta sapersi fermare: chi muore ha un nome, un volto, una storia. È quel che il libro invita a fare, in schede biografiche dedicate a ciascun sacerdote, come in un gesto di gratitudine, l'invito a una preghiera.

PAPA FRANCESCO IN IRAQ

Dal 5 all'8 Marzo



"Tacciano le armi! Se ne limiti la diffusione, qui e ovunque! Cessino gli interessi di parte, quegli interessi esterni che si disinteressano della popolazione locale. Si dia voce ai costruttori, agli artigiani della pace! Ai piccoli, ai poveri, alla gente semplice, che vuole vivere, lavorare, pregare in pace. Basta violenze, estremismi, fazioni, intolleranze!". È il forte appello lanciato dal Papa nel suo primo discorso in Iraq. Un viaggio storico che nessun Papa aveva affrontato prima di Francesco. Un nuovo appello alla pace, all'amore e alla fratellanza; alla fede che unisce e non divide.

COVID E SCUOLA

Novità per il Piemonte

La Regione Piemonte potenzia da lunedì 8 marzo la didattica a distanza su tutto il territorio secondo due fasce di rischio. Fascia di rischio 1 - è sospesa l'attività didattica in presenza, con conseguente attivazione di quella a distanza al 100%, nelle scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione di nidi e micronidi e dell'attività scolastica per i disabili e dei laboratori. Fascia di rischio 2 - l'attività didattica proseguirà in presenza per nidi, micronidi, materne, elementari e prima media, mentre per seconda e terza media, superiori e Università le lezioni si svolgeranno in dad al 100%. Valfenera, Pralormo, Cellarengo e Villanova sono in fascia 2; Montà si trova invece in fascia 1.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it